

Educazione allo Sviluppo Sostenibile – una forza motrice dietro gli OSS



L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, comprensiva dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS), è stata adottata da tutti i membri delle Nazioni Unite nel 2015. L'obiettivo generale di questa iniziativa è fornire un quadro solido che aumenti l'efficacia degli sforzi comuni per raggiungere la "pace e la prosperità per le persone e per il pianeta" (ONU, 2025). Il fattore fondamentale necessario per intraprendere qualsiasi azione verso questo obiettivo, indipendentemente dall'attore coinvolto, è la consapevolezza del problema e la conoscenza delle azioni che possono essere intraprese per affrontarlo. Questa condizione determina l'importanza delle attività di sensibilizzazione ed educazione realizzate a livello globale, con l'unico scopo di comunicare il problema e le sue possibili soluzioni ai diversi attori che possono contribuire alla causa.

Per soddisfare i requisiti necessari al successo degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, non è sufficiente che solo governi, istituzioni e industrie intraprendano azioni volte a migliorare la situazione attuale; è necessario anche che un ampio gruppo di cittadini sia consapevole dei problemi esistenti, abbia la giusta mentalità e, soprattutto, possieda le conoscenze e le competenze necessarie per contribuire in modo significativo. La diffusione dei valori e il soddisfacimento dei requisiti descritti sopra da parte di un possibile ampio gruppo di persone costituiscono gli obiettivi principali e le aspirazioni dell'approccio *dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESD)*. L'ESD è stata riconosciuta sia come componente del Target 4.7 sia, allo

stesso tempo, come strumento che ne permette il raggiungimento, così come il raggiungimento degli altri SDG. La Seconda Commissione dell'Assemblea Generale dell'ONU, nella sua 7^a Sessione, ha descritto l'ESD come “un elemento integrante dell'SDG sull'educazione di qualità e un fattore chiave per tutti gli altri obiettivi di sviluppo sostenibile”, rafforzandone ulteriormente l'importanza. Per fornire una versione più breve e facilmente comprensibile, l'UNESCO definisce l'ESD come l'approccio didattico che *“consente agli studenti di prendere decisioni informate e di compiere azioni responsabili per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società giusta per le generazioni presenti e future”* (UNESCO, 2018).

Storicamente, il primo documento a riconoscere ufficialmente l'importante ruolo dell'educazione negli sforzi globali verso lo sviluppo sostenibile è stata l'Agenda 21. Si trattava di un piano d'azione sviluppato dalle Nazioni Unite e adottato da 178 governi nazionali durante il “Vertice della Terra” a Rio de Janeiro nel 1992 (ICLEI, 2012). Venticinque anni dopo, l'UNESCO ha fornito linee guida chiare e strutturate a supporto dell'implementazione dell'approccio ESD in diversi scenari e contesti.

Gli obiettivi di apprendimento dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile

Come sostengono Wals e Lenglet, la complessità e l'interconnessione del mondo moderno generano requisiti specifici e impegnativi per i suoi abitanti che desiderano guidare il cambiamento e plasmare il futuro. A causa delle varie sfide nuove e complesse che non possono essere affrontate semplicemente seguendo un piano prestabilito, questi individui devono sviluppare un insieme di competenze che permettano loro di comprendere, orientarsi efficacemente e avere un impatto sulla realtà. Queste capacità vanno oltre il semplice adattamento alla situazione attuale, includendo il riconoscimento dei quadri e dei sistemi sottostanti che hanno portato alla creazione di quella situazione e la ricerca attiva di metodi per generare un cambiamento duraturo. Fornendo agli individui tali strumenti, l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESD) mira a consentire loro di affrontare la radice del problema, invece di limitarsi a gestirne i sintomi. La definizione di tali persone proposta da Wals e Lenglet è quella di “cittadini della sostenibilità”. Le competenze elencate di seguito sono state riconosciute dall'UNESCO come abilità trasversali fondamentali che i cittadini della sostenibilità devono possedere (UNESCO, 2017; Wals & Lenglet, 2016).

Competenza di consapevolezza di sé - la capacità di comprendere il ruolo dell'individuo nel sistema globale e nella comunità locale, e di effettuare tali valutazioni in modo continuo. Include anche la capacità di valutare e gestire le proprie emozioni.,

Competenza di pensiero sistemico - la capacità di riconoscere e comprendere i principi di funzionamento di sistemi complessi e correlati, e come essi si manifestano in diversi ambienti e ambiti. Questa abilità comprende anche la gestione di un certo grado di incertezza,

Competenza anticipatoria - la capacità di prevedere e comprendere diversi futuri, risultati o conseguenze e valutare se siano positivi o negativi. Include la comprensione della loro probabilità e la capacità di implementare azioni per prevenire esiti negativi. Consente inoltre all'individuo di creare le proprie visioni del futuro,

Competenza di pensiero critico - la capacità di analizzare e riflettere sulle pratiche attualmente implementate, sulle norme e sulle opinioni comunemente accettate, valutandole in base alle proprie convinzioni e alla propria visione del mondo, nonché di valutare le proprie azioni,

Competenza strategica - la capacità di cooperare, focalizzandosi sullo sviluppo di nuovi piani e quadri volti al miglioramento della sostenibilità della società, sia a livello locale che globale,

Competenza di collaborazione - la capacità di interagire con gli altri basandosi su valori quali l'apprendimento, il riconoscimento e il rispetto dei bisogni, delle azioni e delle convinzioni altrui, la capacità di relazionarsi, comprendere ed esprimere sensibilità, gestire problemi in gruppo, promuovere l'approccio collaborativo e risolvere problemi in modo partecipativo,

Competenza normativa - la capacità di comprendere norme, valori e convinzioni che guidano le proprie azioni e di negoziare valori, obiettivi e traguardi di sostenibilità, specialmente in situazioni di incertezza, conflitti di interesse o dati incompleti,

Competenza integrata nella risoluzione dei problemi - l'abilità generale di applicare diversi approcci di problem-solving a situazioni complesse e sfidanti, al fine di sviluppare soluzioni inclusive ed eque che favoriscano la sostenibilità attraverso l'integrazione delle competenze sopra elencate.

Oltre a queste abilità trasversali, gli obiettivi forniti dall'UNESCO comprendono competenze specifiche utili a migliorare gli indicatori relativi a ciascun SDG in modo separato (UNESCO, 2017).

La strada da percorrere

Negli ultimi anni, il principale quadro di riferimento per l'implementazione dell'approccio ESD a livello globale e nazionale è stato fornito dall'UNESCO con *Educazione allo Sviluppo Sostenibile: Una Roadmap*. La roadmap identifica le aree chiave e le sfide su cui concentrare l'attenzione e le struttura in diverse aree di azione prioritarie:

- **Avanzare nelle politiche** - i responsabili delle politiche educative dovrebbero concentrare i propri sforzi sull'integrazione dell'ESD e dei suoi principi in diverse aree delle politiche educative, specialmente nei quadri direttamente collegati al raggiungimento degli SDG,
- **Trasformare gli ambienti di apprendimento** - è necessario migliorare l'allineamento dei sistemi di apprendimento con l'approccio ESD, sia attraverso l'adeguamento dei contenuti didattici, sia dei principi, dei valori e del funzionamento delle strutture educative stesse. Inoltre, creare un ambiente che permetta l'integrazione dell'ESD all'interno dell'intera struttura e coinvolgere la comunità locale sono fattori importanti,
- **Sviluppare le competenze degli educatori** - il ruolo degli insegnanti nell'implementazione dell'ESD è fondamentale: essi dovrebbero ricevere formazione per ampliare le proprie competenze in questo ambito, avere la possibilità di partecipare a opportunità di apprendimento tra pari e diventare facilitatori del cambiamento positivo,
- **Responsabilizzare e mobilitare i giovani** - i giovani rappresentano una parte cruciale del quadro, poiché la loro generazione sarà quella che dovrà affrontare le conseguenze di uno sviluppo non sostenibile. È importante che i giovani diventino promotori dell'integrazione dell'ESD nei loro ambienti educativi, in particolare attraverso i social network,
- **Accelerare le azioni a livello locale** - a partecipazione degli attori locali è necessaria per aumentare l'efficacia degli sforzi legati all'ESD. Gli interventi locali dovrebbero essere sia coordinati sia trasformarsi in un vero e proprio "laboratorio ESD", così che la comunità stessa possa diventare motore di cambiamento (UNESCO, 2020).

L'educazione è uno strumento potente che plasma sia il nostro presente sia il futuro. È una necessità fondamentale dei tempi attuali utilizzare questo strumento nel modo corretto: sviluppare consapevolezza e comprensione delle complessità sistemiche che ci circondano e dotare ciascuno delle conoscenze e delle competenze necessarie per diventare la forza in grado di guidare il cambiamento positivo. Solo attraverso la cooperazione e lo sforzo comune possiamo raggiungere gli obiettivi degli SDG, e l'implementazione dell'approccio ESD a livello globale rappresenta il primo, fondamentale passo per aumentare l'efficacia di tutte le azioni correlate agli SDG. Un passo che tutti noi dovremmo compiere.

Bibliografia

ICLEI, *FAQ: ICLEI, the United Nations, and Agenda 21*, 2012, <https://web.archive.org/web/20121212203307/http://www.icleiusa.org/about-iclei/faqs/faq-iclei-the-united-nations-and-agenda-21#what-is-agenda-21>

Leicht, A., Heiss, J., Won Jung Byun, *Issues and trends in education for sustainable development*, UNESCO, 2018, <https://doi.org/10.54675/YELO2332>, <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000261445>

UNESCO, *Education for Sustainable Development: a Roadmap*, 2020, <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000374802>

UNESCO, *Education for Sustainable Development Goals. Learning Objectives*, 2017, <https://doi.org/10.54675/CGBA9153>, <https://www.unesco.org/en/articles/education-sustainable-development-goals-learning-objectives>

United Nations, *The 17 Goals*, 2025, <https://sdgs.un.org/goals>

Wals, E. J., Lenglet, F., *Sustainability citizens: collaborative and disruptive social learning*, Maggio 2016, https://www.researchgate.net/publication/305330742_Sustainability_citizens_collaborative_and_disruptive_social_learning

